

Caldo torrido e alta velocità ma Roberto Brigo trova le forze per imporsi

HANDBIKE

Un circuito di 3 chilometri e 700 metri lungo le vie del centro storico, che doveva essere corso in un'ora più un giro, ma che il caldo torrido ha ridotto a 45 minuti più un giro. Nonostante le temperature disagiati, il 2° Trofeo Giro del Veneto di Hand Bike, organizzato in collaborazione con asd [Anmil Sport Italia](#) e sotto l'egida del Comitato Italiano Paralimpico, ha registrato comunque una media altissima di tutti i 40 partecipanti, che hanno corso alla velocità di 41 km orari con la sola forza delle braccia. Ciascun atleta partecipava per la propria categoria di handicap. Vincitore assoluto che ha tagliato il traguardo per primo in 52:52,29 per la categoria MH3 è stato Roberto Brigo, quarantenne di Anguillara Veneta (nella foto tonda) che a 17 anni correva in bici con i giovanissimi e durante uno sprint è caduto rimanendo paraplegico.

Appena si è rimesso in forze, ha cominciato a praticare atletica leggera con le carrozzine olimpiche e quando è uscita la disciplina dell'hand bike è ritornato al ciclismo, sua primissima passione. Per la categoria MH2 si è classificato primo Omar Rizzato (Active Team La Leonessa) in 56:32,05. Per la categoria MH4 è arrivato primo Damiano Marini ([Anmil Sport Italia](#)) in 53:59,82. Per la categoria MH5 Guido Pajer (Branccicloni Asd) in 54:43,36. Per la categoria femminile sono salite sul podio: al primo posto Giulia Ruffato ([Anmil Sport Italia](#)) con tempo 56:31,40; al secondo posto Grazia Colosio (Alove Team Asd) in 8:14,07; al terzo posto Valeria Corazzin (Branccicloni Asd) in 57:32,43. «E' stata una gara entusiasmante, seppure resa difficile dall'afa - commenta Ruggero Vilnai, presidente del Comitato Italiano Paralimpico. Il percorso era ben articolato, con poche curve - ed è stato uno spettacolo vedere sfilare a gran velocità gli atleti».

G.Cab.

